



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 30 Ottobre 2012

In seduta odierna, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	A
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 101604/2012 DELIBERAZIONE N. 436

COMUNE DI BERTINORO. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PAC 1 A IN LOCALITA' SAN PIETRO IN GUARDIANO: PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 (4° COMMA) DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.; PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata PAC 1 A in località, San Pietro in Guardiano, pervenuto a questa Amministrazione in data 05.04.2012 ed assunto al prot. n. 35939 del 05.04.2012;

Dato atto che l'Amministrazione comunale ha trasmesso il Piano di Iniziativa Privata in oggetto richiedendo l'espressione del parere di cui all'art. 19 della L.R. 19/2008, nonché la formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i;

Premesso che il Comune di Bertinoro ha compiuto pressoché integralmente il passaggio della propria strumentazione urbanistica alla nuova disciplina definita dalla L.R. 20/2000 essendo dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del P.S.C. Comunale;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 43 del 07.07.2009;
- Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 22 del 29.03.2011;

Dato atto che:

- con nota prot. prov. n. 45831/12 del 04/05/2012 questa Amministrazione Provinciale richiesto dei chiarimenti ed integrazioni;
- il Comune con nota assunta al prot. prov. n. 87568 del 13/09/2012 ha integrato la pratica con quanto richiesto;
- il Comune ha dichiarato inoltre che, a seguito del periodo di pubblicazione e deposito è pervenuta una sola osservazione, trasmettendone copia;

1) Contenuti salienti del Piano

Constatato, dalla documentazione presentata, che:

- L'area in questione era stata oggetto di variante urbanistica adottata deliberazione del C.C. n. 42 del 26.04.2007; la modifica proposta consisteva nella distinzione del comparto in due sub comparti;
- il presente Piano Particolareggiato di iniziativa privata riguarda un'area ubicata in località San Pietro in Guardiano, lungo la Via Santa Croce;
- l'area è classificata nello strumento urbanistico vigente del Comune di Bertinoro come "*Sub Ambito 10.2 Zone di completamento residenziale*" con una quota di edilizia convenzionata;
- l'intervento prevede la realizzazione di una nuova lottizzazione residenziale, per una *superficie totale di mq. 23.151*, composta dall'aggregazione di 2 lotti, lotto A e lotto B;
- il lotto A, su cui verranno realizzati 15 lotti, ha una superficie di mq. 19.402;
- sul lotto B, di mq. 7.786, verranno realizzati n. 4 lotti;
- il nuovo asse viario di accesso al comparto, tramite un innesto, è posto perpendicolarmente alla strada provinciale Via Santa Croce; il nuovo accesso è stato concordato con l'Ente provinciale ed autorizzato con Decreto n. 17655 del 15/11/2012 Prot. 85638/2010;

- l'asse viario sarà dotato di marciapiedi, con larghezza pari a m. 1,50 e di una pista ciclabile di larghezza pari a m. 2,50, confinante con una barriera verde funzionante da filtro stradale;
- i fabbricati residenziali che verranno realizzati avranno una tipologia "a villetta", con ingresso indipendente, e saranno costituiti da 2 o 3 unità abitative;
- i *parcheggi ad uso pubblico* verranno realizzati lungo l'asse viario interno, salvo uno in adiacenza all'area verde: il n. complessivo di *posti auto* è di 65 per una *superficie di mq. 1011,00* come richiesto dal Piano;
- la quota destinata a verde pubblico sarà accorpata e destinata alla realizzazione di un grande parco attrezzato;
- per quanto riguarda l'invarianza idraulica, verrà risolta attraverso il dimensionamento dei pozzetti;
- gli elaborati relativi al PUA in oggetto sono stati depositati presso l'Albo pretorio informatico del Comune di Bertinoro a far data dal 05.04.2012;

2) La valutazione ambientale del proponente:

Sulla traccia delineata dal D.lgs. 152/2006 per la VAS, il proponente redige un rapporto preliminare, basato sui seguenti contenuti salienti:

- Mobilità: si evidenzia che le trasformazioni delle aree in oggetto di studio non andranno a compromettere il grado di qualità della mobilità esistente. Lungo l'asse stradale del Via Santa Croce si valuta una buona qualità viabilistica sia nello scenario ante opera che post opera, non rilevando pertanto situazioni di criticità;
- Idraulica: il comparto non presenta evidenti elementi di criticità; eventuali specifiche decisioni in merito restano comunque di competenza dell'autorità di bacino per quanto concerne gli scarichi delle acque meteoriche, e di competenza dell'Ente gestore per quanto riguarda gli scarichi in fognatura;
- Paesaggio: dal punto di vista naturalistico nello scenario post opera il comparto rientrerà nella classe di biopotenzialità Medio bassa, caratteristica comune di sistemi agricoli, tecnologici a bassa resistenza e di sistemi agricoli seminaturali a media resistenza e metastabilità;
- Qualità dell'aria: le analisi in merito alla ricaduta degli inquinanti atmosferici prodotte non rilevano il superamento dei limiti; i valori di concentrazione di ricaduta al suolo delle sostanze inquinanti legate alla realizzazione del progetto non evidenziano situazioni di criticità rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- Clima Acustico: sulla base delle valutazioni espresse in materia di acustica si conclude che possa essere garantito il raggiungimento dei limiti previsti dal documento di zonizzazione comunale;

Richiamate le competenze provinciali in merito alla pianificazione attuativa, per cui:

- in ossequio all'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000, come modificata dalla L.R. 6/2009, la Giunta Provinciale può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi del suddetto comma 4 dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., l'invio alla Provincia del Piano adottato e/o depositato avviene previa acquisizione di tutti i pareri e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla legislazione vigente;

- nell'ambito della formulazione delle osservazioni la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Richiamato per il caso specifico che:

- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”;
- il piano presentato non è in variante al POC; tuttavia, non ricorrendo le circostanze di cui al comma 4 del suddetto art. 5, il PUA in esame risulta soggetto anche alla valutazione di sostenibilità sopra richiamata;
- pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per il PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano depositato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n. 102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30/07/07;
- Piano Infraregionale delle attività estrattive, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.02.04;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.06;
- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29974/42 del 30.03.2009.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008.

L'area di intervento è ubicata in zona di bassa pianura, ad una quota di circa 19 m. s.l.m.. I terreni presenti sono rappresentati dai depositi alluvionali continentali, di origine fluviale ed

età pleistocenica, costituiti da fitte alternanze, sia verticali che orizzontali, di sabbie, limi e argille. Le analisi effettuate hanno evidenziato in zona la presenza di litologie prevalentemente argillose e limose, di consistenza media, con sottili intercalazioni sabbiose. Le litologie presenti permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma. Non vengono segnalate altre problematiche di carattere geotecnico; l'analisi di microtremiti (Rapporto H/V) non ha evidenziato la presenza di contrasti di impedenza nel sottosuolo.

L'area è zonizzata come art. 6, "Aree di potenziale allagamento", nelle Tavole del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm. e quindi soggetto alla relativa normativa, non recepita nelle Tavole di Piano, ma che i progettisti, con apposita dichiarazione, si impegnano a rispettare.

Sulla base delle analisi contenute nella Relazione geologica, a firma del Dr. Massimo Borghetti, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- In fase di progettazione esecutiva dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 6, "Aree di potenziale allagamento" del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con particolare riferimento all'adozione di tutti gli accorgimenti tecnico - progettuali di cui ai commi 3 e 4, necessari a evitare o limitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi all'esondazione.

B) Osservazioni ai sensi del combinato dell'art. 35 della L.R. 20/2000

Il comparto nella prima parte è attraversato da un tratto di viabilità storica di cui all'art. 24A del PTCP. Le norme del Piano Provinciale sono finalizzate a fornire indirizzi per la tutela della viabilità storica, sia per quanto concerne gli aspetti strutturali sia per quanto attiene l'arredo e le pertinenze di pregio.

I Comuni attraverso i propri atti amministrativi regolamentari dovevano disporre tutte le misure necessarie alla conservazione di tutti gli elementi caratterizzanti e riconoscibili nei percorsi storici tutelati, viceversa non andavano previste tutte le opere che comportassero alterazioni significative della riconoscibilità dei tracciati storici e la soppressione degli eventuali elementi di arredo e pertinenze di pregio quali filari alberati, ponti storici in muratura ed altri elementi simili.

Ora posto che in realtà il tracciato viario tutelato taglia perpendicolarmente nella prima parte l'accesso al comparto da Via S. Croce posto più a sud, è necessario che l'amministrazione Comunale identifichi e adotti tutte le misure e opere necessarie alla conservazione della riconoscibilità del tratto stradale storico evidenziato in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 24A della norme del PTCP, compatibilmente con le evidenti limitazioni del caso particolare.

Benché il Piano rispetti i criteri generali di sostenibilità, pare necessario, fare le seguenti considerazioni. In un territorio come quello in esame, caratterizzato da una certa qualità paesaggistica e da un'edilizia prettamente di periferia o pseudorurale, il piano in esame prevede il raddoppio in numero degli edifici esistenti.

Inoltre come l'assetto di tutto il comparto come raffigurato nelle schede del Regolamento Urbanistico Edilizio è stato radicalmente modificato; il verde pubblico è stato frazionato sulla base dei due stralci funzionali previsti e dislocato sul retro degli edifici esistenti, i parcheggi

pubblici previsti a ridosso della frazione in un punto unico sono stati previsti tutti lungo le strade; queste a loro volta sono state internamente modificate.

Tali modifiche hanno privilegiato una maggior estensione fondiaria limitando l'organizzazione quali-quantitativa degli spazi pubblici.

Posto che il verde di risulta lungo la strada di lottizzazione non deve essere conteggiato fra le dotazioni in quanto non direttamente fruibile quale spazio collettivo, si invita l'amministrazione comunale rivalutare l'assetto complessivo del piano, sostituendo gli edifici di progetto con tipologie edilizie che consentano un minor consumo di suolo, ed una migliore funzionalità delle aree pertinenziali; ciò consentirebbe la possibilità di ricavare ulteriori spazi pubblici utili a migliorare le dotazioni e le relazioni intercorrenti tra il contesto semi-rurale e le aree pubbliche.

Mobilità

In sede osservazione della variante urbanistica sopra citata, si era chiamata l'amministrazione Comunale a garantire l'accessibilità pubblica al comparto PAC 1, verificando la sezione stradale e le condizioni di sicurezza. Si sollecitava in relazione alla sicurezza dell'accessibilità una rivalutazione della possibilità di accesso sul lato nord della stessa via S. Croce.

Ora tali temi, ancorché il Piano presenti un assetto diverso da quello raffigurato nella scheda di comparto, non sembrano stati approfonditi dall'amministrazione Comunale;

Posto che la legislazione vigente all'art. A-5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. demanda all'amministrazione comunale con il PSC, il compito di definire le prestazioni in termini di sicurezza atte a garantire i livelli di funzionalità accessibilità e fruibilità del sistema, e che come suggerito in seno alla variante citata, questo doveva essere esplicitato all'interno della scheda del PUA, è necessario che l'amministrazione comunale definisca tutte le misure efficaci affinché l'accesso al comparto sul lato nord della via S. Croce possa assumere i carichi e le condizioni di sicurezza adeguate all'accessibilità dell'intero comparto.

C) Verifica ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

A partire dall'entrata in vigore della L.R. 6/2009, la legge urbanistica regionale 20/2000 è stata integrata con le disposizioni di valutazione ambientale disposte dal D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008. Pertanto, per i Comuni che hanno adeguato la propria strumentazione urbanistica alla legge regionale 20/2000, la valutazione degli aspetti ambientali dei propri piani va riferita a quanto indicato dall'articolo 5 della stessa così come modificata.

Considerato a tal proposito che il proponente ha prodotto la documentazione con riferimento alla norma nazionale, configurandola come verifica di "assoggettabilità a VAS", pur seguendo la traccia valutativa indicata per la VAS (allegato VI), nella presente valutazione ne verranno comunque assunti i contenuti sostanziali, la cui valutazione finale farà tuttavia riferimento alla nuova formulazione in vigore (art. 5, L.R. 20/2000), in considerazione del fatto che il Comune di Bertinoro, recependo l'attuazione delle previgenti previsioni del PRG all'interno del PSC e del RUE, ha di fatto operato per tali parti del territorio l'adeguamento alla L.R. 20/2000.

Ciò precisato, entrando nel merito, si considera che:

- il presente Piano di Particolareggiato ha una entità esclusivamente residenziale;
- il Piano non è quadro di riferimento per altri piani, né li influenza
- la zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali;

- l'area sarà allacciata alla rete fognaria esistente su via Santa Croce a nord dell'abitato esistente;
- la natura residenziale dell'intervento sono tali da non prefigurare impatti di rilievo sul sistema ambientale e da non dovere mettere in atto particolari misure di mitigazione;

Ravvisato viceversa che si ritiene necessario che il progetto venga integrato con le seguenti misure:

- il rapporto ambientale non prende in esame i temi legati al risparmio energetico, risparmio idrico e il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, posto pertanto che tali misure andranno opportunamente controllate e verificate dal comune, è necessario che l'Amministrazione comunali introduca, in proporzione e con modalità adeguate alle caratteristiche architettoniche e del sito in esame, specifiche misure di contenimento energetico e di risparmio idrico, oltre rispetto di legge circa i requisiti acustici passivi degli edifici;
- Inoltre preso atto della dislocazione dei parcheggi pubblici è necessario che l'Amministrazione comunale preveda la dotazione di alberature che consentano l'ombreggiamento continuo di tutti i parcheggi pubblici;

Dato atto che:

-in adempimento a quanto previsto per la valutazione di sostenibilità ambientale, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti AUSL di Forlì e ARPA che si sono espressi dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto, rispettivamente con parere:

- ARPA, con parere prot. PGFC/2012/3923 del 02.05.2012 (agli atti con prot. prov. n. 46366 del 07.05.2012);
- A.U.S.L Forlì., con parere prot. 0026445 del 09.05.2012 (agli atti con prot. prov. n. 49212 del 14.05.2012);

- il Comune con nota assunta al prot. prov. n. 87568 del 13/09/2012, ha dichiarato che è pervenuta una osservazione a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito, allegandone copia.

Preso atto della suddetta osservazione, la quale propone argomenti di rivisitazione del Piano di Particolareggiato in oggetto, consentendo il passaggio delle fognatura a condizione che l'area in proprietà possa essere edificata utilizzando una parte di edificabilità dello stesso PAC 1 A;

Richiamato che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., questa Provincia si esprime in merito alle osservazioni solo a fini ambientali;

Constatato pertanto che gli argomenti ed i fatti contestati rientrano, nella potestà discrezionale del Comune nei propri atti di pianificazione urbanistica, e conseguentemente a circostanze di natura edilizia e civilistica da verificare e risolvere nelle opportune e dovute sedi;

Ritenuto che tali aspetti esulino dalle competenze di questa Provincia sul procedimento in oggetto e ritenuto quindi di dover richiamare, con riferimento all'osservazione pervenuta, unicamente quanto sopra evidenziato in merito al sistema della mobilità;

Ritenuto quindi di non rilevare elementi di significatività per le tematiche ambientali che portino, per quanto di competenza, ad una valutazione negativa del piano di particolareggiato proposto;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della valutazione ambientale, ai sensi del comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) **Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008, con la seguente prescrizione:**
 - In fase di progettazione esecutiva dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 6, “Aree di potenziale allagamento” del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con particolare riferimento all'adozione di tutti gli accorgimenti tecnico - progettuali di cui ai commi 3 e 4, necessari a evitare o limitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi all'esondazione.
- 2) **Di esprimere, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., le seguenti osservazioni:**
 - E' necessario che l'amministrazione Comunale identifichi e adotti tutte le misure e opere necessarie alla conservazione della riconoscibilità del tratto stradale storico evidenziato in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 24A della norme del PTCP, compatibilmente con le evidenti limitazioni del caso particolare.
 - Si invita l'amministrazione comunale rivalutare l'assetto complessivo del piano, sostituendo gli edifici di progetto con tipologie edilizie che consentano un minor consumo di suolo, ed una migliore funzionalità delle aree pertinenziali; ciò consentirebbe la possibilità di ricavare ulteriori spazi pubblici utili a migliorare le dotazioni e le relazioni intercorrenti tra il contesto semi-rurale e le aree pubbliche.
 - E' necessario che l'Amministrazione comunale definisca tutte le misure efficaci affinché l'accesso al comparto sul lato nord della via S. Croce possa assumere i carichi e le condizioni di sicurezza adeguate all'accessibilità dell'intero comparto.
- 3) **Di valutare positivamente, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. il “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa PAC 1 A in località San Pietro in Guardiano” a condizione che:**

- l'Amministrazione comunale introduca specifiche misure, in proporzione e con modalità adeguate alle caratteristiche architettoniche e del sito in esame, volte al contenimento energetico, al risparmio idrico, oltre che rispetto di legge circa i requisiti acustici passivi degli edifici;
 - l'Amministrazione comunale preveda la dotazione di alberature che consentano l'ombreggiamento continuo di tutti i parcheggi pubblici;
- 4) **Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Bertinoro per il seguito di competenza, unitamente ad una copia firmata e timbrata degli elaborati relativi al Piano attuativo (n. 29 allegati).**

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal _____ - 6 NOV. 2012 _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

